



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione

sul risultato del controllo eseguito

sulla gestione finanziaria di

FINTECNA S.P.A.

per gli esercizi 2014 - 2015

Relatore: Pres. Alberto Avoli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Raffaele Ficociello

Determinazione n. 133/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.p.r. in data 11 marzo 1961 con il quale l'Istituto per la ricostruzione industriale (I.r.i.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto l'art.15 del d.l. 11 luglio 1992, n.333, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 che ha disposto la trasformazione, tra gli altri, dell'I.r.i. in società per azioni (I.r.i. S.p.A.), attribuendo al Ministero del tesoro la totalità delle azioni costituenti il suo capitale;

vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993, che ha dichiarato il perdurante assoggettamento della predetta società al controllo della Corte dei conti anche in tale nuova configurazione e soggettività giuridica;

visto l'atto di "fusione mediante incorporazione" dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.r.i. S.p.A.) nella Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi (Fintecna S.p.A.), intervenuto in data 26 novembre 2002, in esecuzione delle deliberazioni assembleari delle Società del 30 luglio 2002;

considerato che, all'esito della fusione, il Ministero dell'economia e delle finanze, ha sostituito la propria partecipazione al capitale dell'I.r.i. S.p.A. con la partecipazione, pari al 100 per cento, del capitale di Fintecna S.p.A.;

considerato che, in base all'art. 23 bis, comma 1 della legge 7 agosto 2012, n. 135 che, con modificazioni, ha convertito in legge il d.l. 27 giugno 2012, n. 87, dal 9 novembre 2012, con il perfezionamento dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A., la Cassa Depositi e Prestiti (C.d.p.) è diventata l'Azionista unico della Società e, come tale, esercita nei confronti della stessa l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 ss. c.c.;

MODULARIO
C.C. 2

MOD. 2



Corte dei Conti

visti i bilanci della società suddetta relativi agli esercizi finanziari 2014 e 2015 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; esaminati gli atti;

uditto il relatore Presidente Alberto Avoli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per gli esercizi finanziari 2014 e 2015;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione in atti, è risultato che:

- il bilancio consolidato, precedentemente redatto su base volontaria, non è stato predisposto per gli esercizi 2014 e 2015, così come previsto dal d.lgs. n. 127/91 art. 27 comma 3;
- gli esercizi 2014 e 2015 si sono chiusi, rispettivamente, con un utile di euro 98.036.021 e di euro 92.213.859 ed un patrimonio netto di euro 1.763.828.648 e di euro 1.771.042.507;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio

- corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2014 e 2015 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione di Fintecna S.p.A. - l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima per detti esercizi.

ESTENSORE

Alberto Avoli

PRESIDENTE f.f.

Maria Teresa Docimo

Depositata in Segreteria 23 DIC. 2016

4 PER CORRISPONDENZA CONFORME

Corte dei conti – Relazione Fintecna S.p.A. esercizi 2014-2015

SOMMARIO

Premessa	7
1. - Aspetti istituzionali.....	8
2. - La <i>corporate governance</i>	10
3. - L'assetto organizzativo	12
4. - Le risorse umane	13
5. - Incarichi e consulenze	14
6. - L'attività	15
6.1 - Le partecipazioni	15
6.2 - Gestioni liquidatorie	16
6.3 - Attività di service.....	17
6.4 - Contenzioso	17
7 - Disponibilità finanziaria e rendimenti	19
8. - Il bilancio d'esercizio. Aspetti generali	20
9. - I risultati fondamentali.....	21
10. - Lo stato patrimoniale.....	23
11. - Il conto economico	26
12. - Il conto riclassificato	28
12.1 - Risultati reddituali riclassificati.....	28
12.2 - La gestione patrimoniale riclassificata	29
12.3 - La gestione finanziaria riclassificata.....	30
13. - Conclusioni.....	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Trattamento economico del Presidente.....	10
Tabella 2 - Trattamento economico dei Consiglieri di amministrazione	10
Tabella 3 - Trattamento economico del Collegio sindacale	10
Tabella 4 - Trattamento economico del Direttore generale	11
Tabella 5 - Consistenza del personale in servizio	13
Tabella 6 - Costo medio annuo per unità di personale	13
Tabella 7 - Oneri complessivi per incarichi e consulenze	14
Tabella 8 - Valore delle partecipazioni.....	16
Tabella 9 - Contenzioso	17
Tabella 10 - Impieghi e rendimenti.....	19
Tabella 11 - Risultati di sintesi economico-patrimoniali.....	21
Tabella 12 - Stato patrimoniale - attivo	23
Tabella 13 - Stato patrimoniale - passivo	24
Tabella 14 - Conti d'ordine	25
Tabella 15 - Conto economico.....	26
Tabella 16 - Analisi dei risultati reddituali	28
Tabella 17 - Analisi della struttura patrimoniale	29
Tabella 18 - Rendiconto finanziario	30

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito - ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione di Fintecna S.p.A. per gli esercizi 2014 e 2015¹ ed espone, altresì, i principali fatti di gestione intervenuti fino a data corrente.

¹ Sul risultato del controllo eseguito sull'esercizio 2013 la Corte ha riferito con determinazione n. 48 dell'8 maggio 2015 pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 272.

I. - Aspetti istituzionali

Dal 9 novembre 2012, con il perfezionamento dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A., la Cassa Depositi e prestiti (di seguito Cassa) è diventata l'azionista unico della Società e, come tale, esercita nei confronti della stessa l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Sul piano operativo, si sono ulteriormente sviluppate le dinamiche di integrazione della Società nel Gruppo Cassa, con una marcata rarefazione degli spazi di reale autonomia gestionale già di per sé oggettivamente ridotti per il progressivo esaurimento delle missioni in concreto assegnate.

La Cassa ha corrisposto al Ministero dell'economia e delle finanze l'importo di euro 2,5 miliardi a fronte del patrimonio netto del Gruppo pari ad euro 2,8 miliardi.

Fintecna S.p.A. non è quotata in borsa; il capitale sociale è rappresentato da 24.007.953 azioni ordinarie, senza valore nominale, pari a complessivi euro 240.079.530, interamente possedute dalla Cassa Depositi e Prestiti (C.d.p.) dal 9 novembre 2012.

A norma di statuto la società ha come suo scopo:

- l'assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni in Società o Enti, operanti in Italia ed all'Estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi, che risultino in una stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico e siano caratterizzati da adeguate prospettive di redditività nonché la gestione e dismissione di partecipazioni, già possedute, in Società o Enti in genere, ivi compresi quelli in stato di liquidazione, operanti in Italia ed all'Estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi, nonché il compimento di attività di servizio connessa alla gestione di società, enti e aziende in genere, anche afferente a processi di liquidazione; il tutto, comunque, con esclusione di qualsiasi attività finanziaria nei confronti del pubblico;
- l'acquisto e l'alienazione di beni immobili di qualunque genere o destinazione, lo svolgimento di operazioni e negozi giuridici di qualunque natura riguardanti gli stessi, ivi compresa la locazione, l'affitto, la concessione in godimento ed il rilascio di garanzie reali, il tutto sia in Italia che all'Estero, sia in proprio che per conto terzi.

In data 16 ottobre 2015 sono intervenute le seguenti modifiche statutarie:

- l'art. 15 è stato variato dall'Assemblea prevedendo che il Consiglio di amministrazione sia composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque (in precedenza 5-7);
- nell'art. 15, in tema di requisiti di onorabilità degli amministratori, l'Assemblea ha introdotto quelli previsti dal d.lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e dalle relative disposizioni di attuazione nonché le cause di sospensione previste dalla medesima normativa.

L'art. 19 è stato modificato introducendo i requisiti di onorabilità anche per il Direttore generale.

2. - La corporate governance

L'attuale modello di governo societario fa riferimento ai principi della *corporate governance*.

Il Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti è risultato composto da sette componenti nominati sino all'11 aprile 2014. Successivamente in sede di rinnovo il numero dei componenti è stato portato a tre. Peraltro, a seguito della deliberazione assembleare del 4 agosto 2016, il numero dei componenti è stato nuovamente incrementato a cinque².

Il Presidente è nominato dall'Assemblea e, a norma di statuto, dura in carica tre anni. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 19 maggio 2014, ha conferito al Presidente deleghe e poteri. Il Presidente entrato in carica nell'aprile 2014 è cessato il 4 agosto 2016 a seguito di dimissioni.

Dall'aprile 2014, a seguito del ricordato rinnovo del Consiglio di amministrazione, non è stata prevista la figura dell'Amministratore delegato. Ampie attribuzioni sono state conferite al Direttore generale dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 maggio 2014.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i compensi degli amministratori e dei sindaci.

Tabella 1 - Trattamento economico del Presidente

	2015	2014
emolumento assembleare (art. 2389, 1° comma codice civile.)	42.000	42.000
emolumento C.d.a. parte fissa (art. 2389, 3° comma c.c.)	88.500	88.500
Totale	130.500	130.500

Fonte: dati forniti da Fintecna,

Nel 2014, al Presidente è stato inoltre erogato un emolumento per il 2013 di euro 20.000 lordi (C.d.a. parte variabile art. 2389, 3° comma c.c.) e nell'esercizio successivo un rateo di euro 5.611 lordi relativo al 2014 (C.d.a. parte variabile art. 2389, 3° comma c.c.).

Tabella 2 - Trattamento economico dei Consiglieri di amministrazione

	2015	2014
emolumento assembleare (art. 2389, 1° comma c.c.) per ciascun Consigliere	28.000	28.000

Fonte: dati forniti da Fintecna,

Tabella 3 - Trattamento economico del Collegio sindacale

	2015	2014
emolumento Presidente	40.500	40.500
emolumento per ciascun Sindaco effettivo	28.800	28.800

Fonte: dati forniti da Fintecna,

² L'Assemblea ha deliberato l'integrazione del Consiglio d'amministrazione aumentando il numero dei componenti da tre a cinque come consentito dall'art.15 dello Statuto.

Per il periodo 1° gennaio - 11 aprile 2014 all'Amministratore delegato sono stati liquidati i seguenti compensi lordi: euro 7.856 (emolumento assembleare art. 2389, 1° comma c.c.); euro 160.478 (C.d.a. parte fissa art. 2389, 3° comma c.c.); euro 150.000 (C.d.a. parte variabile art. 2389, 3° comma c.c.). Nel 2015 al medesimo Amministratore delegato è stato inoltre liquidato un rateo arretrato di euro 42.083 relativo al 2014 (C.d.a. parte variabile art. 2389, 3° comma c.c.).

Dal 12 aprile 2014, come detto, non è stata più prevista la figura dell'Amministratore delegato, ripristinata peraltro nell'agosto 2016.

Dal 1° maggio 2014 al Direttore generale, destinatario di numerose deleghe operative, sono stati corrisposti i seguenti compensi.

Tabella 4 - Trattamento economico del Direttore generale

dal 1° maggio 2014 al 27 ottobre 2014	
retribuzione annua linda base (R.A.L.) (fino al 31 luglio euro 250.000 lordi annui)	251.488
management by objectives 2014 (M.B.O.) ³	75.000
premio aziendale 2013/2014	9.776
Totale	336.264
dal 28 ottobre 2014 al 31 dicembre 2015	
retribuzione annua linda base (R.A.L.)	276.488
management by objectives 2015 (M.B.O.) ⁴	83.000
premio aziendale 2014/2015	10.171
Totale	369.659

Fonte: dati forniti da Fintecna,

Il Direttore generale nominato dal Consiglio di amministrazione nell'aprile del 2014 è cessato dalle funzioni in data 2 agosto 2016 a seguito di procedimento disciplinare a suo carico.

³ Componente legata alla gestione per obiettivi. Importo massimo assegnato per il 2014 ed erogato nel 2015.

⁴ Importo massimo assegnato per il 2015 ed erogato nel 2016.

3. - L'assetto organizzativo

Nella riunione del 27 maggio 2014 il rinnovato Consiglio di amministrazione ha approvato la struttura organizzativa nella quale è, peraltro, prevista la funzione di *Risk Management*, proposta dal Direttore generale ed articolata in:

- *Direzione generale*, affidata al Direttore generale, coadiuvato dal Vicedirettore generale nel coordinamento ed indirizzo delle attività della Direzione Amministrazione e Controllo, nonché di tutte le attività liquidatorie affidate a Fintecna e gestite per il tramite delle società controllate, alla quale fanno diretto riferimento le seguenti Direzioni:
 - *Direzione affari legali e fiscali*, articolata in 3 unità organizzative (Contenzioso, Contrattuale e Assicurazioni, Fiscale);
 - *Direzione amministrazione e controllo*, articolata in 3 unità organizzative (Consolidato e Tesoreria, Contabilità e Bilancio, Piani Budget e Controllo);
 - *Direzione personale, servizi e sistemi*, articolata in 3 unità organizzative (Personale e Organizzazione, Relazioni Sindacali, Servizi e Sistemi).

Alla Direzione generale risponde, altresì, l'Unità Organizzativa Societario e *Compliance*, mentre al Consiglio di amministrazione della Società la Direzione *Internal Auditing*.

Di particolare significato è l'istituzione della funzione di *Risk management* e di una di *Compliance* per il monitoraggio dei rischi.

Nella seduta del 25 ottobre 2016 il Consiglio di amministrazione ha peraltro approvato una nuova struttura organizzativa per il miglior perseguimento della *mission* aziendale. La Società si è allineata al modello organizzativo della Capogruppo Cassa Depositi e Prestiti (C.d.p.). La nuova organizzazione prevede, pertanto, la nomina del *Chief Legal Officer* (CLO), del *Chief Operating Officier* (COO) e del *Chief Financial Officer* (CFO) - a diretto riporto dell'Amministratore delegato - che curano il coordinamento di aree, servizi e uffici di rispettiva competenza. Ciò premesso, sono costituite l'Area Legale, Societario e Contenzioso affidata al CLO, l'Area Risorse Umane, Organizzazione, Sistemi e Servizi affidata al COO, l'Area Amministrazione, Finanza e Controllo affidata al CFO al quale è, inoltre, affidato l'incarico di Dirigente Presposto alla redazione dei documenti contabili della Società (DP). Viene previsto anche il Servizio *Risk Management e Compliance* a diretto riporto dell'Amministratore delegato, mentre il Servizio *Internal Audit* riporta direttamente al Consiglio di amministrazione.

4. - Le risorse umane

Nel corso del biennio 2014 e 2015 è proseguito il processo di “snellimento” della struttura organizzativa. Il personale dirigenziale è passato da 21 unità in servizio al 1° gennaio 2014 a 19 unità al 31 dicembre 2014 e a 17 unità a fine esercizio 2015.

Il numero delle risorse umane con qualifica non dirigenziale ha invece visto il seguente andamento: 149 unità in servizio al 1° gennaio 2014, 136 unità al 31 dicembre 2014 e 124 unità al 31 dicembre 2015.

A tutto il personale è applicato il contratto del settore credito che ha scadenza al 31 dicembre 2018. Nel mese di luglio 2015 sono stati sottoscritti contratti integrativi aziendali distinti per il personale dirigenziale e non dirigenziale.

In particolare il contratto integrativo per il personale non dirigenziale ha riguardato il premio aziendale, la previdenza integrativa e l’assistenza sanitaria.

Tabella 5 - Consistenza del personale in servizio

	al 31 dicembre	
	2015	2014
Dirigenti	17	19
Quadri e impiegati	124	136
Totale	141	155
<i>Variazione %</i>	-9,03	-8,82

Tabella 6 - Costo medio annuo per unità di personale

	2015	2014
Dirigenti	291.026	293.999
<i>Variazione %</i>	-1,01	1,04
Altre categorie	83.035	78.845
<i>Variazione %</i>	5,31	1,78

Fonte: dati forniti da Fintecna.

5. - Incarichi e consulenze

La società nel corso del biennio in esame ha continuato ad avvalersi di incarichi di consulenza attribuiti a professionisti esterni.

In particolare, nel corso del 2014 risultano conferiti ovvero rinnovati 17 incarichi (dei quali 2 a dipendenti cessati dal servizio); nel 2015 il numero è stato di 20 (uno a dipendente cessato).

Le consulenze e gli incarichi hanno principalmente riguardato l'attività legale, tributaria e fiscale, l'assistenza tecnica, contrattuale-operativa, la ricerca e la selezione di figure professionali e di componenti per gli organi sociali delle società controllate.

Tabella 7 - Oneri complessivi per incarichi e consulenze

	<i>(dati in migliaia)</i>	
	2015	2014
oneri per avvocati, di cui:		
incarichi per contenziosi ⁵	10.118	10.790
incarichi di altra natura	10.082	10.507
oneri per altri incarichi e consulenze	36	283
	326	311
Totale	10.444	11.101

Fonte: dati forniti da Fintecna.

Il totale dei costi sostenuti - al netto degli incarichi per assistenza legale nei contenziosi, valorizzati nella apposita sezione della relazione, comprensivi invece dei dati per consulenze ed assistenze legali non direttamente collegate a contenziosi - è risultato di euro 362.000 nel 2014 e di euro 594.000 nel 2015.

⁵ Di cui euro 1.940.000 ed euro 1.669.000 rispettivamente nel 2014 e nel 2015 per parcelli ad avvocati penalisti per difese ex dirigenti, ai sensi delle garanzie e tutele contrattuali (art. 15 Ccnl dirigenti dell'industria ed art. 6 Ccnl dirigenti del credito).

6. ~ L'attività

L'attività è proseguita in una logica di sostanziale continuità degli indirizzi strategici e delle linee di business definiti nel “Piano operativo” 2014-2016, che si inserisce nella prospettiva delle “Linee guida del nuovo piano industriale del Gruppo Cassa depositi per il quinquennio 2016-2020”.

In mancanza di assegnazione di nuove missioni, la Società ha focalizzato l'attività in via sostanzialmente esclusiva sulla gestione del contenzioso e sulla prosecuzione delle gestioni liquidatorie e a stralcio presidiate mediante società di scopo, anche in esecuzione di specifici mandati a supporto della pubblica amministrazione.

6.1 - Le partecipazioni

Negli esercizi 2014 e 2015 non sono intervenute nuove acquisizioni. Sono invece intervenute varie dismissioni.

Nel portafoglio della società al 1° gennaio 2014 risultavano, fra le più rilevanti, le seguenti partecipazioni: Fincantieri S.p.A., Fondo Strategico Italiano S.p.A., Air France - Klm, Ansaldo Sts S.p.A.

Debbono evidenziarsi come particolarmente significative le operazioni di dismissione occorse nel biennio così riassumibili:

- a) la cessione nel 2014 di 7.215.171 azioni di Fincantieri, per cui la partecipazione a fine esercizio si è attestata al 72,51 per cento, poi ulteriormente diminuita in virtù della *bonus share* al 71,64 per cento;
- b) la cessione dell'intera partecipazione in Air France - Klm consistente in 2.200.000 azioni nel 2014 e 2.195.618 nell'esercizio successivo;
- c) la cessione a Ligestra Tre, avvenuta in data 22 maggio 2015, di 23.000 azioni della S.p.A. Rel in liquidazione, rappresentanti il 5 per cento del capitale sociale.

In particolare va segnalata l'immissione nel mercato di una consistente quota di azioni Fincantieri con previsione della *bonus share*. Contestualmente all'ammissione alla quotazione in borsa di Fincantieri, Fintecna ha cessato ogni attività di direzione e coordinamento sulla predetta Fincantieri ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, pur mantenendo la titolarità della partecipazione al 71,64 per cento.

L'andamento gestionale del Gruppo Fincantieri ha evidenziato un deterioramento economico che si è riflesso sull'andamento del titolo in borsa che non ha tuttavia generato la necessità di rettifiche del bilancio alla luce della valutazione prudeuziale attribuita alla partecipazione stessa.

In sintesi, il valore delle partecipazioni - puntuamente riscontrato in bilancio nell'attivo immobilizzato - si è ulteriormente e progressivamente ridotto nel biennio considerato, come si evince dalla seguente tabella.

Tabella 8 - Valore delle partecipazioni

(dati in migliaia)

	2015				2014				2013				
	VALORE DI CARICO ANNUO	CESSIONI	ALTRÉ VARIAZIONI	VALORE DI CARICO AL 31/12	VALORE DI CARICO ANNUO	RICLASIFICHE	CESSIONI	VALORE DI CARICO AL 31/12	VALORE DI CARICO ANNUO	CESSON/USCISONI	RIPRISTINI DI VALORE	ALTRÉ VARIAZIONI	VALORE DI CARICO AL 31/12
<i>Attivo Immobilizzato</i>													
Imprese controllate	652.417	-	-7.951	654.466	666.284	26	-3.893	662.417	1.018.068	-351.784	-	-	666.284
Imprese collegate	50	-	-	50	76	-26	-	50	47	-	29	-	76
Altre imprese	116.090	-16.057	-1	100.032	182.593	-	-16.503	116.090	128.868	-	3.741	-16	132.593
Totalle	778.557	-16.057	-7.952	754.548	798.953	0	-20.396	778.557	1.146.983	-351.784	3.770	-16	798.953
<i>Attivo Circolante:</i>													
Altre imprese	13.260	-	-	13.260	13.260	-	-	13.260	13.260	-	-	-	13.260
Totalle	13.260	0	0	13.260	13.260	0	0	13.260	13.260	0	0	0	13.260
Totalle generale	791.817	-16.057	-7.952	767.808	812.213	0	-20.396	791.817	1.160.243	-351.784	3.770	-16	812.213

6.2 - Gestioni liquidatorie

La gestione liquidatoria dei patrimoni separati trasferiti *ex lege* si avvale di società interamente controllate da Fintecna.

La Ligestra S.r.l. (cosiddetta “Ligestra senza numero”) si occupa dei patrimoni ex Efim e Italstrade. Negli ultimi giorni dell’esercizio 2015 si è dato seguito alla distribuzione del *surplus* del valore di circa tre milioni di euro determinato all’esito della liquidazione del patrimonio separato ex Italstrade, secondo quanto stabilito normativamente (70 per cento al Ministero dell’economia e 30 per cento alla Ligestra).

La Ligestra Due S.r.l. ha la missione della acquisizione del patrimonio degli enti disciolti costituiti *ope legis* in gestione separata e svolge l’ufficio di liquidatore dell’Ente nazionale per la cellulosa e la carta, del Consorzio del canale Milano-Cremona-Po e infine della S.r.l. Lambro.

La Ligestra Tre S.r.l. ha acquisito sin dal 2010 tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo al Comitato per l’intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, rapporti che sono stati costituiti per legge in patrimonio separato. La Ligestra Tre svolge anche l’ufficio di liquidatore del Consorzio bancario Sir S.p.A. e della Rel S.p.A.

La Ligestra Quattro Srl è il veicolo societario individuato per l’acquisizione – perfezionata con decorrenza 18 febbraio 2014 – dell’intero pacchetto azionario della Cinecittà Luce S.p.A. messa in